

ASSOCIAZIONE PROGETTO CASA APERTA odv

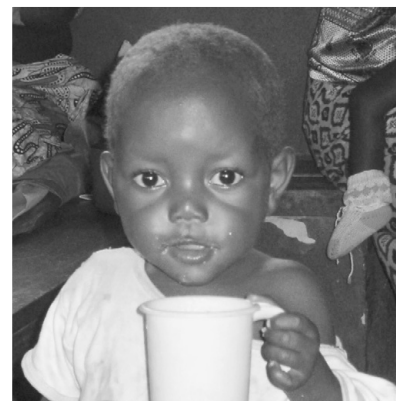


Il Ponte

Lettera di collegamento
tra gli Amici Italiani,
del Brasile, dell'Africa e ... del Mondo!

ANNO XXXIV - NUMERO 179 - APRILE 2021

Associazione Progetto Casa Aperta odv - Via Morane, 145 - 41125 Modena - tel.059 302630 - e-mail: bmgag@tin.it - Registrazione Tribunale di Modena n.1611 del 14-11-2001 - Direttore responsabile Walter Bellisi - Direttore editoriale Gagliani Giulio - Stampa Grafiche Tem srl Modena



Il vostro aiuto è la forza
indispensabile per realizzare
i progetti già avviati.

Carissimi Amici,

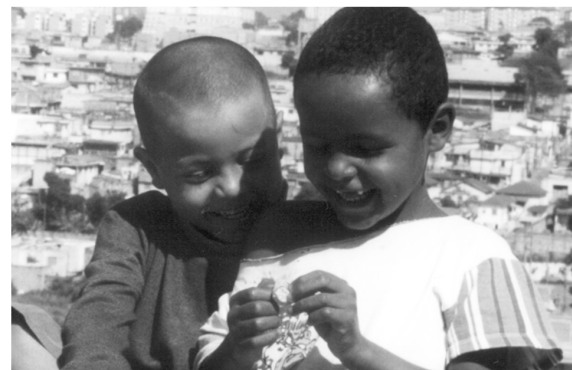
la vostra solidarietà ed i vostri generosi aiuti rappresentano per noi un motivo di nuova speranza che ci sostiene, giorno dopo giorno, nel difficile impegno di aiuto e di accoglienza per i più piccoli abbandonati.

Grazie a tutti voi potremo continuare fiduciosi ad offrire assistenza, educazione e formazione professionale a tanti bambini abbandonati. Potremo aprire le porte a tanti giovani in difficoltà ed accompagnarli verso la strada dello sviluppo e della rinascita.

Un cammino lungo ed impegnativo che insieme a tante persone di buona volontà, insieme a voi che ci seguite da lontano, affronteremo con gioia.

Grazie per il vostro aiuto

*I Padri Missionari
del Brasile e dell'Africa*



VI PREGHIAMO VOLER ESTENDERE A TUTTI I VOSTRI FAMILIARI, AMICI E COLLEGHI, L'APPELLO CONTENUTO NEL GIORNALINO. IL NOSTRO DESIDERIO È QUELLO DI POTER REALIZZARE I PROGETTI GIÀ AVVIATI DAI NOSTRI MISSIONARI. Grazie per la vostra presenza amica.

LA SCUOLA DI ALFAKPARA IN BENIN



Ad Alfakpara, un villaggio rurale nel Nord del Benin, c'è una scuola frequentata da bambine e bambini provenienti dai villaggi sperduti nella savana che fanno capo a questa parrocchia.

Gli edifici della scuola, e i relativi convitti maschili e femminili, che permettono ai bambini di frequentare regolarmente, sono stati costruiti nel 2013/14 per volere del vescovo della diocesi di Djogou, purtroppo recentemente scomparso, e grazie alle sovvenzioni da lui reperate.

La scuola, per poter funzionare, però aveva bisogno di persone responsabili che la gestissero: per questo è stata avanzata la proposta di intraprendere questa nuova missione a Suor Carmen della Congregazione del SS. Cuore di Gesù, missionaria in Benin da oltre 30 anni, ed alle sue Sorelle.

Due Suore della Congregazione, in possesso dei titoli di studio richiesti, hanno quindi accettato e, in questi sette anni, hanno diretto la scuola e gestito i convitti, soprattutto quello femminile, con la collaborazione dei sacerdoti presenti nella parrocchia.

Ma la scuola aveva ovviamente bisogno di maestri e così si è formato, qui a Modena, il gruppo "Amici del Benin" che si è impegnato



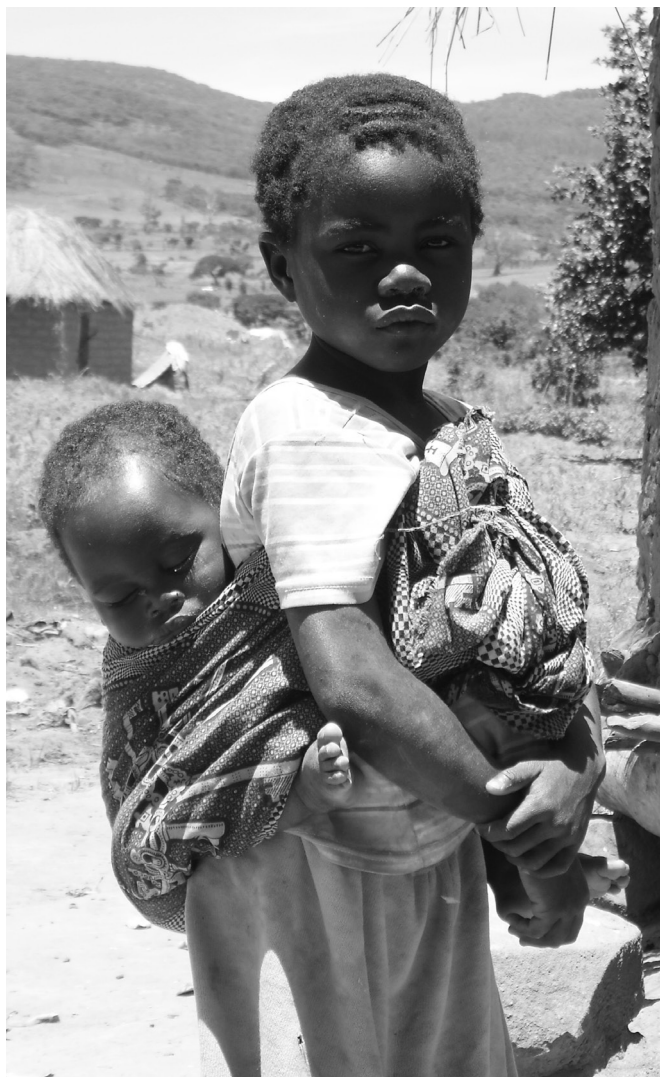


a sostenere la scuola fin dall'inizio inviando ciò che era necessario per retribuire i maestri assunti (in genere 1000 € al mese)

Tutto questo è stato possibile grazie ad alcune iniziative volte a raccogliere fondi e, soprattutto, agli aiuti che un parroco, molto sensibile e vicino al gruppo, ha raccolto in questi anni nella propria parrocchia.

La scuola primaria di Alfakpara è stata frequentata in media da 200/250 bambini all'anno e già due classi hanno concluso con successo il ciclo scolastico, che in Benin è di sei anni. Ciò ha permesso ad alcuni ragazzi di continuare gli studi anche se, non tutte le famiglie, che vivono essenzialmente di una agricoltura di sussistenza, hanno avuto la possibilità di garantire ai loro figli un'istruzione superiore.

Il nostro sostegno alla scuola, la dedizione e competenza delle Suore, hanno però garantito ai bambini e alle bambine che l'hanno frequentata e la frequentano un'istruzione di base, la possibilità di apprendere il francese, lingua ufficiale del Paese (nei villaggi si parlano diverse lingue locali) la matematica e le varie materie previste dai programmi statali che vengono scrupolosamente seguiti.



famiglie quanto sia importante la scuola per dare un'istruzione ai propri figli.

In questi anni alcuni membri del gruppo "Amici del Benin" hanno potuto recarsi presso la scuola e vivere, giocare e fare attività con i bambini dai quali sono sempre stati accolti con tanto entusiasmo ed hanno potuto constatare il grande impegno di chi quotidianamente lavora in questa comunità. Si è cercato inoltre di proporre progetti nella scuola: sono stati portati alcuni computer per i maestri ed un volontario ha tenuto un breve corso di informatica. Inoltre è stata allestita una piccola biblioteca con libri illustrati e di narrativa, che è cresciuta negli anni: tanta è stata la gioia nel vedere con quanta curiosità e stupore



La scuola e lo studio guidato, previsto anche in ore serali, occupano quasi tutta la giornata dei bambini: l'esame statale, al termine del sesto anno, ha attestato il buon livello di preparazione raggiunto dalla gran parte degli alunni.

Ma non è solo questo che i bambini apprendono: il vivere insieme in convitto permette loro di essere in un ambiente protetto dove sono garantiti pasti nutrienti e cure sanitarie: malaria e infezioni varie sono abbastanza frequenti. Ricevono inoltre un'educazione spirituale - religiosa cristiana, accettata anche dalle famiglie, che iscrivono i bambini a alla scuola, di religione diversa.

I bambini e le bambine imparano a vivere in comunità ad auto gestirsi, ad aiutarsi reciprocamente: i più grandi si prendono cura dei più piccoli, imparano ad accettare chi è diverso, a collaborare nel tenere in ordine la scuola (qui non ci sono bidelli), e gli ambienti del convitto. Questi risultati permettono inoltre di far comprendere alle





re i bambini li hanno sfogliati, letti ed hanno ascoltato le storie che sono state loro raccontate. Libri di questo genere erano completamente assenti: infatti, ai bambini, viene fornito solo un sussidiario dal quarto anno:

fino ad allora ci sono le grandi lavagne su cui i maestri scrivono i testi, disegnano, fanno schemi che i bambini copiano su lavagnette (i quaderni vengono forniti dal terzo anno) e rileggono e studiano.

Grazie agli aiuti della vostra Associazione è stato inoltre possibile offrire un ulteriore aiuto dotando i convitti di pozzi per l'acqua e di pannelli solari: questo ha alleggerito notevolmente i costi legati all'approvvigionamento dell'acqua, indispensabile per tutte le esigenze quotidiane di tanti bambini.

Sono stati inoltre dati contributi extra per avviare coltivazioni e allevamenti per "l'auto sostentamento" di questa comunità.

Il gruppo "Amici del Benin", a cui è venuto meno un'importante fonte di aiuto, teme però di non avere più le risorse sufficienti per continuare a sostenere questa realtà, a cui è lega-

to non solo affettivamente, ma anche perché crede fortemente che il diritto di ogni bambino ad avere un'istruzione, una cultura, una formazione sia fondamentale per migliorare la loro vita, e quella del loro Paese!



Nella convinzione, come disse Malala (Nobel per la pace 2013) che:

"Un bambino, un insegnante e un libro possono cambiare il mondo" chiediamo un aiuto alla vostra Associazione per potere sostenere la scuola contribuendo, per quanto possibile, alla retribuzione dei maestri, per dare continuità e non disperdere gli sforzi fatti sino ad ora.

Grazie di cuore

Gruppo "Amici del Benin"

GRAZIE: LA VOSTRA GENEROSITÀ È ARRIVATA PROPRIO IN TEMPO!



Carissimi Amici,

è con gioia e gratitudine che vi scriviamo per dirvi un GRAZIE grande per il dono che ci avete fatto.

Abbiamo infatti ricevuto la vostra donazione a favore dei giovani del "Centro Studenti Consolata" delle zone rurali e povere.

Da quando è iniziata la pandemia in Mozambico (primo caso 22 marzo 2020) il Governo ha deciso di chiudere le scuole materne, secondarie, professionali e le università.

E con questa decisione siamo state costrette a chiudere il nostro centro fino alle nuove indicazioni del governo che comprendono nuove regole per poter ricevere in sicurezza.

Da agosto, sino ad ora, il Governo ha dato la possibilità di un ritorno alle scuole e all'università: per questo motivo stiamo cercando di sistemare i nostri ambienti per rispondere alle richieste che il sistema di sanità ci propone come "antivirus".

Quindi la vostra generosità è arrivata proprio in tempo!

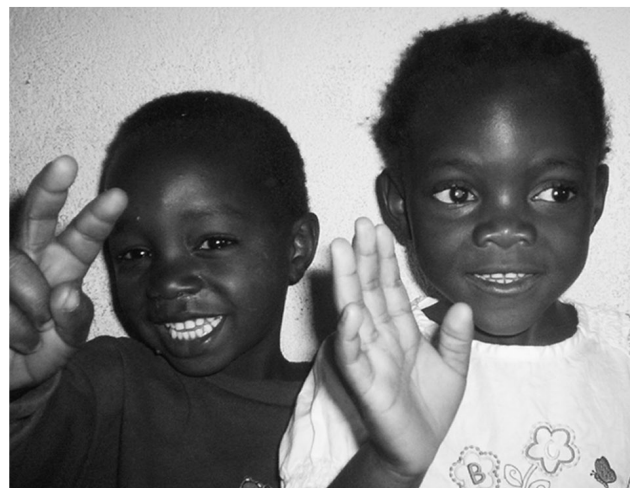
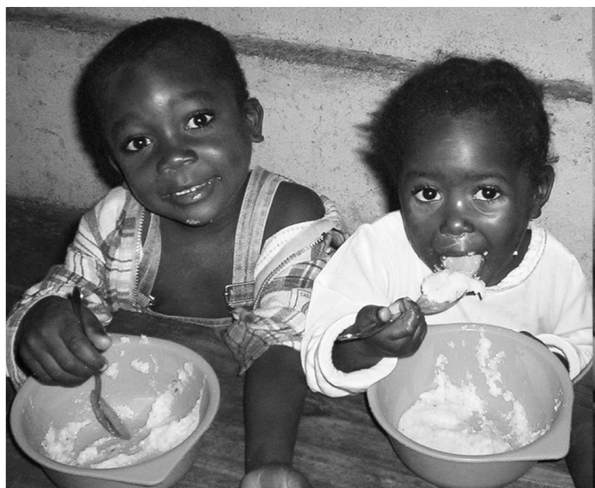
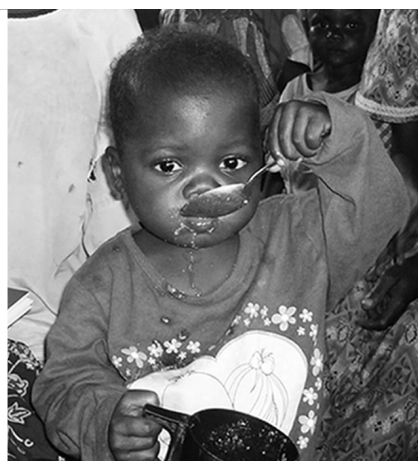
Ci sarà di grande aiuto per offrire un ambiente sano e tranquillo per le nostre giovani: potranno studiare con maggior serenità e realizzare il sogno di diplomarsi e trovare un posto di lavoro per il bene personale e quello delle famiglie.

Siamo riconoscenti pensando che anche voi state passando un tempo difficile con questa pandemia, ma ancora vi siete ricordati di noi!....

Preghiamo il Signore che vi ricolmi di ogni grazia di cui avete bisogno: solo Dio potrà ricompensarvi! Grazie di cuore!

Suor Belarmina Massingue
e le giovani del Centro Consolata MOZAMBICO

progetto 02/2021



LA VOSTRA GENEROSITÀ VERSO I BAMBINI E RAGAZZI POVERI CHE ACCOGLIAMO È UN MODO CRISTIANO DI VIVERE IL VANGELO!

Carissimi Amici,

purtroppo, per la situazione del Covid - 19, non potete ricevere i soliti biglietti di Auguri dai bambini che avete in adozione a distanza ma, insieme alle loro suore, genitori ed insegnanti, vi ricordano nelle loro preghiere e vi salutano con affetto e riconoscenza.

Mentre guardiamo il Bambino Gesù pensiamo al mistero dell'Amore di Dio per noi.

Ringraziamo Dio per aver rivelato il suo Amore per noi in Gesù fatto uomo.



Carissimi Amici abbiamo sperimentato questo Amore in una maniera molto evidente anche quest'anno malgrado le difficoltà che sembrano insormontabili, dove l'umanità vive nella disperazione, nell'insicurezza, nella paura e nella sfiducia.

Lo abbiamo sperimentato anche in voi che ci avete sostenuti nelle nostre missioni con la vostra preghiera, amicizia, incoraggiamento e contributi finanziari sebbene la condizione economica odierna sia precaria.

VOCE DALLE MISSIONI:

BRASILE - Dal mese di marzo le scuole sono chiuse, ma le nostre consorelle lavorano instancabilmente tutti i giorni per dare lezioni "on line" e seguire il programma con grande impegno secondo le richieste del Ministero della Pubblica Istruzione.

Hanno grande difficoltà a raggiungere tutti "on line" perché la possibilità all'internet non è di tutti.

La situazione è preoccupante in quanto tanti bambini perdono le lezioni correndo il rischio di un impoverimento nell'apprendimento.

La pandemia in Brasile aumenta e questo dà molta preoccupazione e crea molta sofferenza e povertà.





SRI LANKA - Dispiace sapere che la pandemia si sia aggravata e le scuole siano di nuovo chiuse.

Nella scuola di Waikkala, dove c'è la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola media inferiore, gli studenti sordi della scuola media continuano a frequentare anche

perché, quelli del terzo anno, avranno l'esame finale nei prossimi mesi.

NIGERIA - Dopo tre mesi è ripresa la scuola ed ora tutti i bambini del Convitto sono rientrati, ma le condizioni generali sono ancora precarie in quanto la crisi economica si fa sentire molto.





La costruzione della Scuola Secondaria Inclusiva "Figlie della Provvidenza" sta progredendo con un po' di ritardo dovuto al "lockdown" anche per ragioni connesse alla grande stagione delle piogge avvenute nel recente passato e alle difficoltà finanziarie.

È in progetto anche la costruzione del Convitto visto che tanti nuovi ragazzi sordi provengono da tutte le parti della Nigeria

perciò anche da lontano.

Siamo molto grate a tutti quelli che hanno contribuito per il progetto della nuova scuola.

Nonostante le difficoltà queste consorelle delle terre di missione stanno facendo grandi sacrifici per portare avanti l'opera e per dare senso alla loro vita consacrata negli ambienti molto insicuri e spesso pericolosi.

Alle volte si trovano sprovviste ed incapaci di aiutare i poveri e gli ammalati che bussano sovente alla porta in ricerca di cibo e medicinali.

Grazie alla vostra generosità e collaborazione, possiamo, come Congregazione, continuare ad incoraggiare le consorelle delle Missioni offrendo loro ogni possibile forma di conforto spirituale, morale, professionale ed economico.

Grazie per quello che siete e che fate per noi!

Il Signore Gesù vi ricompensi! Vi assicuriamo le nostre preghiere perché il Signore sia il vostro conforto e forza.

Un abbraccio fraterno.

*Congregazione Figlie della
Provvidenza per le Sordomute*

- Modena



DALLA MISSIONE IN ZIMBABWE

Dallo Zimbabwe Julia e Melania, della famiglia spirituale, di cui faceva parte Luisa Guidotti, continuano la missione presso il St Albert Hospital con progetti educativi ed alimentari.

Il Covid è ancora un problema anche per loro e si è aggiunto a molti altri problemi tra cui violenza su donne e su bambini, che spesso abbandonano la scuola. La pandemia ha anche influito sui mezzi di sussistenza delle famiglie che in maggioranza sono in condizioni di insicurezza alimentare, mentre altri pazienti stentano a seguire il trattamento della terapia antiretrovirale contro HIV a causa della fame. La malnutrizione poi provoca nei bambini una malattia detta della "pancia a botte" per la carenza di proteine.

Per questo dalla missione hanno pensato anche a nuovi progetti sia educativi sia alimentari con allevamento di uova, caprette, frutta e persino pesci.

Sul tema alimentare, il progetto "Seeds 4 future" vede coinvolti giovani per coltivare piante da frutto. Melania ci scrive: "È un progetto di iniziativa giovanile, da quando il Papa ha scritto la "Laudato si". Piantano e coltivano semi per poi vendere le piantine, in occasioni di incontro. Coloro che li acquistano posso poi piantare gli alberi a casa e nei giardini. Stanno così introducendo la piantagione di alberi per poter usare anche i frutti da mangiare, come mango, avocado, pesche."

Inoltre per contrastare la violenza e l'abbandono scolastico le somme raccolte sono state destinate al progetto "Drop in House". La Dr.ssa Julia ci scrive che il progetto è di prendersi cura di ragazze e ragazzi che subiscono violenze a casa. Questi bambini quando non trovano qualcuno con cui confidarsi rischiano di essere sfruttati o di cadere in cattive conoscenze. Per tutelare i loro diritti, saranno incoraggiati a parlare con l'assistente sociale che li potrà aiutare, andando



anche a visitare le loro case per discutere di questioni che li minacciano. Nella casa di comunità potrebbero poi conoscere storie di altri ragazzi che hanno superato problemi simili. Questo dovrebbe aiutare molti i bambini a rimanere a scuola ed evitare anche matrimoni precoci.

È così che è nata l'idea di una Drop-in-house con un assistente sociale a disposizione a tempo pieno. La casa di comunità è composta da uffici e locali per attività diurne e potrà ora essere arredata grazie al Vostro aiuto. Si potranno organizzare attività fino a circa 30 adolescenti ma ora per le norme anti Covid-19 verranno singolarmente. L'intenzione è anche di offrire la possibilità di imparare qualche mestiere, come taglio e cucito, o il giardinaggio e l'orto. Crescendo se lo vorranno con l'aiuto del Signore, a loro volta potrebbero poi diventare assistenti sociali, infermiere o magari anche medici missionari.

La Dr.ssa Sara, direttrice dell'Associazione, di cui faceva parte Luisa, ci ha scritto prima di Pasqua una lettera per ringraziare di cuore di cui riportiamo alcuni passaggi.



Carissimi Amici,

Vi ringrazio tantissimo per il denaro inviato a noi a Gennaio. Siamo lieti di comunicarvi che abbiamo usato quella somma per arredare il centro costruito per le ragazze dei villaggi di St. Albert's Mission e dintorni che sono nella difficoltà in vari modi nelle famiglie. (...) Speriamo e ci auguriamo con questo centro di riuscire a migliorare almeno il futuro dei alcuni giovani di quei villaggi. (...) Grazie amici che anche in questo periodo dove molti descrivono come un "periodo buio e di smarrimento" date gli esempi concreti di solidarietà e fratellanza con grande coraggio e di fede nella provvidenza. Vi chiedo una preghiera speciale per noi che faremo il ritiro spirituale dalla domenica delle Palme fino il Sabato Santo, in questi giorni intensi per tutta la Chiesa e il Santo Padre, noi pregheremo e ringrazieremo il Signore per ognuno di voi.

Un affettuoso saluto a tutti e Tanti Auguri di Buona Santa Pasqua"

Sara Arakka

p. Associazione Sanitaria Internazionale (A.F.M.M.)



DALLA MISSIONE IN BRASILE NELLA SETTIMANA DI PASQUA

Queste foto mostrano la distribuzione delle borse di generi alimentari, che abbiamo consegnato alle famiglie più povere di qui, Atalaia do Norte, Amazonas. La consegna è stata giovedì della settimana santa di Pasqua. Erano state preparate dalla Caritas della missione, come frutto della messa del "chilo", in cui l'ultima domenica del mese i partecipanti portano alimenti; ma questi non bastano e perciò è stato fondamentale ogni mese l'aiuto vostro e di altri gruppi e persone dell'Italia!



Aiutateci a far conoscere la nostra Associazione

Per una presentazione delle nostre iniziative presso scuole, gruppi parrocchiali, associazioni, amici e privati,.... disponiamo di materiale che può esser messo a disposizione di quanti ne faranno richiesta.

Per un miglior servizio vi invitiamo segnalare eventuali cambiamenti di indirizzo o altri errori anagrafici. Grazie.

**Per aderire ai progetti
i versamenti
possono essere
effettuati tramite:**

Conto Corrente Bancario n° 3200 intestato a:
Associazione Progetto Casa Aperta odv
Banco BPM spa - Agenzia di San Damaso (MO)
Codici 05034 - 12905

Coordinate Internazionali Bancarie IBAN

Coordinate Bancarie Italiane

	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	Nr. Conto
IT31	C	05034	12905	000000003200

Conto Corrente Postale
n° 18566414 intestato a:
Associazione Progetto Casa
Aperta odv

Le persone che ricevono il periodico "Il Ponte" sono entrate in contatto con l'Associazione Progetto Casa Aperta odv nell'ambito delle sue attività istituzionali. I dati personali dei destinatari del periodico sono trattati dall'associazione esclusivamente in conformità al proprio statuto e in particolare per fornire informazioni sulle attività associative. Ulteriori informazioni, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono disponibili presso la sede dell'Associazione.



Chi desidera ottenere informazioni può mettersi in contatto con: **Associazione Progetto Casa Aperta odv**
Via Morane 145 • 41125 Modena - Tel. 059 302630 - e-mail: bmgag@tin.it